



CITTA' DI CASSANO D'ADDA
Città metropolitana di Milano

Piano Integrato dell'Offerta Formativa Territoriale

Anno scolastico 2015-2016



L'ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Avv. Simona Merisi

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE 04
CULTURA-PUBBLICA ISTRUZIONE**
Dott. Marco Galbusera

PREMESSA

Rischia di diventare una noiosa litania ricordare, ad ogni edizione del Piano dell'offerta formativa, la sempre maggiore fatica che un'Amministrazione pubblica sostiene nell'assicurare un livello dignitoso alla erogazione dei servizi scolastici.

Risparmiandosi ogni pensiero negativo, pare quindi opportuno soffermarsi sugli aspetti positivi.

Nel corso dell'anno scolastico appena concluso, il Comune di Cassano d'Adda ha assicurato al settore scolastico oltre 1.200.000 euro, una fetta considerevole del proprio bilancio.

Quasi un terzo di questo importo è stato dedicato all'assistenza degli alunni e delle alunne con difficoltà.

Un compito che dovrebbe essere assicurato in prima linea dallo Stato (o dalla cessata Provincia per quanto riguarda l'istruzione superiore), ma che non è assolutamente possibile lasciare senza titolarità, nella più o meno estesa latitanza degli Enti preposti. Il resto delle spese è stato utilizzato per erogare servizi che sono ordinari solo nella loro consuetudine (pre-post scuola, accompagnamento su autobus, trasporto...) ma che, in realtà, sono indispensabili e irrinunciabili complementi alla attività didattica ed educativa.

Nelle amarezze finanziarie dei mesi appena trascorsi, vi è poi stata una felice eccezione: la possibilità avuta di sbloccare circa 1.000.000 di euro per procedere ai lavori di riqualificazione energetica e risistemazione che stanno interessando, in questi giorni d'estate, il plesso delle scuole medie di via Leonardo.

Al termine dei lavori ne uscirà un edificio rinnovato, più moderno e funzionale. Un'altra nota positiva risiede nella constatazione di come la voglia di partecipare e costruire qualcosa di utile per il futuro dei propri ragazzi non sia affatto in diminuzione ma, anzi, si presenti sempre più attiva e vivace. Ne è una prova la costituzione, nel corso del 2015, della Associazione Genitori, una evoluzione del precedente Comitato Genitori e che, dandosi una vera e propria veste giuridica, diventerà sempre più un valido interlocutore e sostegno per la programmazione scolastica cittadina.

Quali sfide ci attendono per l'anno che si avvierà a settembre?

Innanzitutto la sfida di mantenere sufficientemente alto il livello dei servizi. In secondo luogo il compito di sostenere problematiche sempre più crescenti, soprattutto in tema di assistenza scolastica, le cui richieste sono in considerevole aumento.

Infine vi è la questione legata alla scuola di Cascine San Pietro che tutti gli anni presenta forti rischi di chiusura a causa dell'esiguo numero di studenti. Si è deciso, per la scuola di questa storica frazione, di incentivare la frequenza con il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese. Una scelta in linea con i tempi e condivisa con tutti i protagonisti del mondo scolastico cittadino.

A impreziosire il presente documento sono stati inseriti degli inserti storici legati al percorso delle leggi che, dall'Unità ad oggi, hanno interessato il nostro Paese nel settore della pubblica istruzione. Piccoli spunti di riflessione che possono servire a capire come si sia evoluta l'attenzione verso la scuola in più di un secolo e mezzo di storia.

Nell'affidare alla approvazione consigliare questo nuovo Piano dell'offerta formativa, è doveroso ringraziare tutti coloro – nessuno escluso – che quotidianamente fanno della scuola un ambiente di vita e di crescita: gli insegnanti, il personale non docente, la consulta pubblica istruzione, la commissione mensa, i genitori e, soprattutto, gli alunni e le alunne.

**L'Assessore alla Pubblica Istruzione
Avv. Simona Merisi**

ALUNNI E ALUNNE DI CASSANO D'ADDA

La carica dei 1800.

Sono oltre milleottocento gli alunni e le alunne che frequentano le scuole cassanesi dall'infanzia alle secondarie superiori. Qui di seguito si elencano, suddivisi per grado di istruzione e plesso di appartenenza, tutti gli iscritti agli istituti scolastici cittadini (secondarie superiori escluse). Sono inoltre elencati – per dare una idea della eterogeneità e della particolarità dell'utenza scolastica cittadina - i numeri relativi ad alunni diversamente abili e stranieri frequentanti le nostre scuole .

Ai fini statistici e per farsi un'idea più precisa dello scenario in cui si muove l'offerta educativa cittadina, è curioso constatare come i bambini nati tra il 2002 e il 2012 e residenti Cassano d'Adda assommino a un totale di 2.058, di cui 1.970 nati in Italia e 88 nati all'estero. Questo numero comprende sia i bambini in età da Scuola dell'Infanzia, che quindi non hanno l'obbligo di frequenza, che quanti decidono di frequentare scuole dell'obbligo in altri comuni.

Scuola dell'Infanzia Cristo Risorto

SEZ	1	2	3	4	5	6	7	8	TOT	DIVERS. ABILI	STRANIERI
2014/2015	25	27	24	27	25	25	25	27	205	8	84
2015/2016	24	13	26	27	26	26	28	27	197	5	84

Scuola dell'Infanzia di Gropello

SEZ	1	2	3	4	TOT	DIVERS. ABILI	STRANIERI
2014/2015	24	27	28	29	108	1	6
2015/2016	27	29	29	29	114	2	7

Scuola dell'Infanzia di Cascine S. Pietro

SEZ	1	2	TOT	DIVERS. ABILI	STRANIERI
2014/2015	15	18	33	2	11
2015/2016	15	17	32	1	7

Scuola primaria Guarnazzola

SEZ	1	2	3	4	5	TOT	DIVERS. ABILI	STRANIERI
2014/2015	60	69	69	65	75	338	8	38
2015/2016	73	62	67	67	66	335	17	46

Scuola primaria Gropello

SEZ	1	2	3	4	5	TOT	DIVERS. ABILI	STRANIERI
2014/2015	24	26	25	47	42	164	1	8
2015/2016	40	22	24	24	47	157	//	14

Scuola primaria Cascine S. Pietro

SEZ	1	2	3	4	5	TOT	DIVERS. ABILI	STRANIERI
2014/2015	19	14	14	14	14	75	7	13
2015/2016	15	20	15	15	16	81	5	13

Scuola primaria Q. Di Vona

SEZ	1	2	3	4	5	TOT	DIVERS. ABILI	STRANIERI
2014/2015	91	101	83	89	63	427	15	90
2015/2016	70	90	102	82	90	434	16	94

Scuola Sec. di primo grado A. Manzoni

SEZ	1	2	3	TOT	DIVERS. ABILI	STRANIERI
2014/2015	171	163	159	493	32	85
2015/2016	174	174	163	511	23	82

Nell'anno scolastico 2015/2016 gli alunni iscritti alle scuole statali risultano complessivamente **1.861**.

Per fini statistici e per divertirsi un poco nell'effettuare confronti, viene riportata una tabella riassuntiva degli ultimi quattordici anni di vita scolastica cassanese. Risultano evidenti alcune immediate considerazioni: un irregolare e leggero incremento nella frequenza di tutti i plessi, tendenza condivisa questa volta anche da un aumento degli alunni nel plesso di Cascine San Pietro.

TABELLA COMPARATIVA degli alunni iscritti dall'a.s. 2001/2002 all'a.s. 2015/2016

	INFANZIA			PRIMARIA				SECONDARI A PRIMO GRADO
	CRISTO RISORTO	GROPPELLO	CSP	DI VONA	GUARNAZZOLA	GROPPELLO	CSP	A. MANZONI
2001/2002	158	87	28	331	261	92	81	437
2002/2003	177	81	33	347	256	94	72	417
2003/2004	170	76	41	361	261	104	67	414
2004/2005	168	90	45	400	257	102	56	417
2005/2006	173	93	34	397	271	105	52	437
2006/2007	184	93	35	394	281	112	59	439
2007/2008	193	89	35	368	309	140	54	429
2008/2009	197	107	54	396	302	102	57	432
2009/2010	206	106	49	362	336	107	61	421
2010/2011	209	110	51	355	347	130	64	434
2011/2012	217	111	55	375	349	150	65	429

2012								
2012/ 2013	218	112	43	388	349	152	69	444
2013/ 2014	216	108	50	416	355	164	74	462
2014/ 2015	205	108	33	427	338	164	75	493
2015/ 2016	197	114	32	434	335	157	81	511

LA LEGGE CASATI: la prima legge sulla scuola dell'Italia unita

Il 13 novembre 1859, pochi mesi prima della Spedizione dei Mille e della pressoché totale unificazione del Paese, il Regno di Sardegna emanava Re Vittorio Emanuele II firmava il Regio decreto legislativo 13 novembre 1859, n. 3725 noto come "Legge Casati" dal nome del Ministro della Pubblica Istruzione Gabrio Casati. Poi estesa a tutta Italia, la legge riformò profondamente l'ordinamento scolastico: dall'amministrazione all'articolazione per ordini e gradi ed alle materie di insegnamento, confermando la volontà dello Stato di farsi carico del diritto-dovere di intervenire in materia scolastica a fianco e in sostituzione della Chiesa cattolica. La legge si ispirò al modello prussiano sia nell'impianto generale che nel sistema organizzativo fortemente gerarchizzato e centralizzato. Si propose, inoltre, di contemperare diversi principi: il riconoscimento dell'autorità paterna, l'intervento statale e l'iniziativa privata. A tal proposito, la legge sancì il ruolo normativo generale dello Stato e la gestione diretta delle scuole statali, così come la libertà dei privati di aprirne e gestirne di proprie, pur riservando alla scuola pubblica la possibilità di rilasciare diplomi e licenze. E' il primo intervento dell'Italia unitaria in tema di scuola. La legge Casati stabiliva l'obbligatorietà e la gratuità del primo biennio dell'istruzione elementare anche se non vi era nessuna sanzione penale. L'analfabetismo continuava così a rimanere ampiamente diffuso (secondo i dati ISTAT nel 1861 l'analfabetismo maschile era del 74% e quello femminile dell'84%, con punte 95% nell'Italia meridionale). Va però tenuto presente che: "la lentezza del processo di alfabetizzazione della popolazione italiana non fu dovuto solo all'attribuzione ai Comuni del compito di provvedere all'istruzione e al mantenimento delle scuole elementari, ma anche alla struttura del sistema economico e sociale dell'Italia di allora, caratterizzata da una forte prevalenza del settore primario (nel 1861 il 69,7% della popolazione attiva era dedito all'agricoltura), da una rigida stratificazione sociale, da fortissime resistenze di gruppi reazionari, da una domanda di istruzione proveniente dalle famiglie ancora molto limitata, in relazione alle miserevoli condizioni di vita delle classi sociali inferiori".

LE SCUOLE PARITARIE

Oltre all'intervento dello Stato, la scuola vanta anche l'intervento di operatori privati. A Cassano d'Adda rappresentano storiche e ben radicate presenze assai ben radicate nel tessuto culturale, sociale ed educativo le due scuole dell'infanzia paritarie .

- Scuola dell'infanzia "Mons. Timoteo Telò" – via Monte Grappa:
a.s. 2015/2016 totale iscritti n. 164
- scuola infanzia iscritti n. 134
- asilo nido iscritti n. 13
- classe primavera iscritti n. 17
- Scuola dell'infanzia parrocchiale "Sant' Antonio" – piazza S. Antonio:
a.s. 2015/2016 totale iscritti n. 131
- scuola infanzia iscritti n. 115
- asilo nido iscritti n. 16

Entrambe le realtà, ad indirizzo religioso, svolgono un prezioso compito, integrando l'offerta educativa pubblica, che da sola non ha la possibilità di rispondere alla totalità delle richieste. Il Comune provvede alla erogazione di un contributo annuo per il loro finanziamento, oltre al sostegno delle situazioni di disagio con ore di assistenza (dalle 10 alle 20 ore settimanali per l'anno scolastico appena concluso).



LA SCUOLA SUPERIORE: IL LICEO GIORDANO BRUNO.

Nel territorio di Cassano d'Adda, si trova la sede distaccata del Liceo scientifico statale Giordano Bruno di Melzo, finora unico istituto superiore presente nel nostro Comune.

L'offerta dell'istituto si è arricchita, dal 2013, con il liceo linguistico, un indirizzo di studi che si mostra sempre più apprezzato dai ragazzi.

Gli alunni del liceo si mostrano in crescita: per l'anno 2015-16 assommeranno a 413 studenti in totale, suddivisi in 18 classi.

Le classi prime saranno tre per il liceo scientifico composte da 26 allievi ciascuna e due per il liceo linguistico, di cui una di 28 allievi (con terza lingua francese) e un'altra di 30 allievi (con terza lingua tedesco).

Il contributo annuale di 3100 euro sarà interamente utilizzato per il laboratorio linguistico, la cui totalità della spesa si aggira intorno a 60.000 euro.

Molto attiva è la collaborazione tra Amministrazione comunale e Liceo, la cui direzione ben volentieri presta ambienti – tra cui il capiente Auditorium – per iniziative di carattere culturale e cittadino. La Scuola civica di Musica, inoltre, continua ad essere ospitata nelle aule e negli ambienti del Liceo.

La manutenzione dell'edificio e di tutte le strutture annesse non compete al Comune, trattandosi di proprietà della Provincia di Milano (ora Città Metropolitana).



LA LEGGE COPPINO: la scuola diventa obbligatoria

La legge 15 luglio 1877 n. 3961, detta anche legge Coppino dal nome del ministro proponente Michele Coppino, fu la seconda legge dell'Italia unita che si occupò di scuola e fu emanata dal governo guidato da Agostino Depretis. Collaborò alla sua stesura il pedagogo Aristide Gabelli. La legge presentava due novità: innanzitutto per la prima volta si introduceva il concetto di "obbligo scolastico", con la previsione di sanzioni per chi disattendeva la Legge. In secondo luogo si elevava a cinque il numero delle classi della scuola elementare, incrementando l'obbligo scolastico a tre anni. Le spese per il mantenimento delle scuole rimasero a carico dei Comuni. La legge contribuì considerevolmente ad abbattere l'analfabetismo. Essa introduceva anche una sorta di educazione civica in modo da introdurre i giovani nella società. Venne dato anche molto spazio alle materie scientifiche. Criticata dagli ambienti cattolici, i maestri legittimati dalla Legge Casati e dalla successiva non poterono più insegnare catechismo e la storia sacra.

LA RISTORAZIONE SCOLASTICA

Cambio della guardia per la refezione scolastica cassanese. Dal primo di agosto infatti, in seguito a gara ad evidenza pubblica, la ditta Elior-Gemeaz è subentrata alla Sodexo nella gestione di questo importante servizio.

A questo proposito vi sono alcune novità da evidenziare.

La nuova forma di gestione è, innanzitutto, una concessione a differenza della precedente che, formalmente, risultava come appalto. La ditta concessionaria, in sostanza, si assume tutti i rischi della gestione economica del servizio, accollandosi anche alcuni oneri finanziari che, in precedenza, sarebbero spettati in qualche misura al Comune.

A fronte di un incremento del costo del buono pasto attestatosi a euro 5,08 iva compresa - quota che comunque si mostra in linea con i prezzi attualmente praticati in gran parte dei Comuni lombardi-, vi è un considerevole ritorno di benefici non solo economici ma, soprattutto, gestionali e di qualità del servizio.

La ditta Elior - Gemeaz è infatti impegnata a:

- sostenere per intero il costo degli eventuali insoluti (utenti non paganti) il servizio, mentre lo spirato contratto con la Sodexo prevedeva una suddivisione dell'onere tra Comune e ditta;
- Versare al Comune un contributo di euro 18.000 all'anno per utilizzo del centro cottura;
- Versare alla direzione didattica un contributo annuo di euro 6.000 per le funzioni svolte dal personale non docente in materia di raccolta pasti;
- Sostenere per intero i costi della gestione ordinaria e straordinaria del centro cottura e dei refettori scolastici;
- Rinnovare e sostituire macchinari e strutture per un costo iniziale pari almeno ad euro 80.000;
- Realizzare la zona rifiuti del centro cottura, adeguare gli impianti
- Versare al Comune "royalties" pari 31 centesimi per ogni pasto confezionato per conto di altri Comuni e servizi privati;
- Fornire 50 pasti gratuiti al giorno (in forma di erogazione diretta o "storno" in fatturazione);
- Fornire otto banchetti gratuiti per 100 persone all'anno;
- Incrementare le modalità di pagamento e fidelizzazione dell'utenza;

Dal punto di vista qualitativo è inoltre assicurata la fornitura di almeno il 60% di prodotti biologici e di almeno il 60% di prodotti "Km. zero" o a filiera corta. E' inoltre a disposizione il centro di cottura di supporto di Treviglio per la gestione di eventuali emergenze o necessità.

In conseguenza del ritocco costo del pasto, sono modificate le fasce di riduzione della quota. Le questioni più complesse o di particolare contingenza vengono affrontate con la collaborazione dell'ufficio servizi sociali in previsione della possibile concessione di una riduzione ulteriore della quota ovvero, in casi di grave e assoluta necessità, di una completa esenzione temporanea dal pagamento. Nelle tabelle sottostanti risulta evidente il forte impatto economico del servizio di ristorazione scolastica e il consistente impegno del Comune nel contenimento dei costi a carico degli utenti, con particolare riferimento alle famiglie maggiormente in difficoltà.

	ISEE	Quota a carico dell'utente
	Servizi Sociali	ESENZIONE
	Servizi Sociali	€ 1,00
1° Fascia	da € 0,00 a € 6.000	€ 2,05
2° Fascia	da € 6.001 a € 12.000	€ 3,65
3° Fascia	da € 12.001 a € 18.000	€ 4,80
4° Fascia	da € 18.001 in poi	€ 5,08

SPESA MENSA SCOLASTICA						
ISEE	Quota pasto carico genitore	Quota pasto carico dell'Ente	Alunni a mensa (1310)	Giorni scuola	Costo a carico del genitore	Costo a carico dell'Ente
1° Fascia da € 0,00 a € 6.000	2,05	3,03	200	175	71.750,00	106.050,00
2° Fascia da € 6.001 a € 12.000	3,65	1,43	150	175	95.812,50	37.537,00
3° Fascia da € 12.001 a € 18.000	4,80	0,28	70	175	58.800,00	3.430,00
4° Fascia da € 18.001 in poi	5,08	0,00	830	175	737.870,00	0,00
Servizi sociali euro 1,00	1,00	4,08	10	175	1.750,00	7.140,00
Servizi sociali esenti	0	5,08	43	175	0,00	38.227,00
TOTALE					965.982,50	192.384,00
A dedurre 15% per assenza					-144.897,37	- 28.857,60
A dedurre n. 50 pasti gratuiti forniti dalla ditta concessionaria come da capitolato: n. 50 pasti x euro 4,89 (iva esclusa) x n. 175 gg. di scuola						-42.787,50
TOTALE					821.085,13	120.738,90
					87,18%	12,82%

	Spesa stimata	Entrata stimata	Tasso copertura
Mensa alunni	120.738,90 cap. 2634/80		
Mensa insegnanti	55.000,00 cap. 2634/81	30.000,00 cap. 544/80	
Servizio valutazione, controllo e implementazione della qualità del servizio ristorazione	7.500,00 cap. 2636/30		
Supporto amministrativo per contributo distribuzione prodotti lattiero caseari	1.900,00 cap. 2630/82	2.500,00 cap. 544/82	
Canone affitto centro cottura		18.000,00 cap. 690/15	
Totale	171.523,00	50.500,00	29,45%

Prosegue anche per il prossimo anno scolastico la collaborazione con esperti del settore per il servizio di valutazione, controllo e implementazione della qualità del servizio ristorazione, con il compito specifico di stilare menù speciali per soggetti allergici o intolleranti nonché di menù adattabili alle vari fasce d'età. Si tratta di una attività di particolare importanza, che va ad aggiungersi ai controlli già periodicamente garantiti dalla ASL.

Continuerà ad esercitare, con compiti di consulenza, la Commissione Mensa, composta da rappresentanti di docenti e genitori di tutte le scuole pubbliche cittadine. A questa commissione, oltre al fondamentale ruolo di controllo e verifica della qualità dei cibi, è affidato il compito di approvare i menu stagionali e di segnalare qualsivoglia anomalia o criticità possa presentare il servizio. La commissione è aperta al contatto con gli utenti all'indirizzo di posta elettronica: commissione.mensa@comune.cassanodadda.mi.it, al quale è possibile inviare qualsiasi segnalazione o lamentela. La Commissione Mensa ha agito per un biennio con la medesima composizione – salvo integrazioni dovute a sostituzioni di componenti dimissionari -; con il nuovo anno scolastico si dovranno svolgere le operazioni per il rinnovo dei suoi membri eletti.

IL TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto scolastico è stato prorogato in gestione alla ditta SAI di Fara Gera d'Adda in attesa di espletamento di una nuova gara ad evidenza pubblica.

Il servizio è assicurato con mezzi della ditta e con lo scuolabus di proprietà comunale, concesso in comodato d'uso.

Il Comune si impegnerà, anche per il prossimo anno scolastico, ad effettuare il trasporto alunni per una parte degli spostamenti necessari allo svolgimento di attività esterne agli istituti scolastici: trasferimenti da un plesso all'altro per incontri comuni a più scuole, gite all'interno del territorio comunale e limitrofi (entro 15 km.), manifestazioni promosse dalla biblioteca, Ippoterapia, continuità didattica..., per un numero viaggi (a/r) concordato con la direzione in un massimo di 95 corse (a/r).

E' possibile accedere al servizio di trasporto anche per gli alunni della scuola superiore residenti nella frazione di Cascine S. Pietro, adeguandosi alla linea organizzata per gli alunni frequentanti le scuole di Cassano d'Adda nonché alle relative modalità di accesso al servizio, compresa l'iscrizione.

Sugli autobus destinati al trasporto di ragazzi è presente un accompagnatore/accompagnatrice con il compito di vigilare la salita e la discesa dei più piccoli e tenere sotto controllo gli utenti meno tranquilli. Tale servizio è svolto dalla cooperativa Progetto A che ha in appalto i servizi scolastici, ai seguenti costi:

SPESA ASSISTENZA SCUOLABUS				
Assistenza scuolabus	Corse settimana	Costo orario iva inclusa	settimane	Costo totale
Linea A	10	15,95	36	5.742,00
Linea B	10	15,95	36	5.742,00
Linea D	5	15,95	36	2.871,00
Linea E	5	15,95	36	2.871,00
Scuolabus	10	15,95	36	5.742,00
Linea F	10	15,95	36	5.742,00
			TOTALE	28.710,00

Le quote di contribuzione per il servizio di trasporto scolastico a carico degli iscritti per l'a.s. 2015/16 sono le seguenti:

TIPOLOGIA SERVIZIO	COSTO MENSILE a carico dell'utente
Linea di ANDATA	€ 22,30
Linea di RITORNO	€ 22,30
Linea di ANDATA e RITORNO	€ 44,60

ENTRATA TRASPORTO SCOLASTICO				
	Iscritti A.S. 2014/2015	Costo mensile	mesi	Costo annuale andata o ritorno
andata o ritorno	32	22,30	8,5	6.065,60
andata e ritorno	62	44,60	8,5	23.504,20
A dedurre 10% iscrizioni tardive, disdette				- 2.956,98
Totale entrata presunta (SULLA BASE DEGLI ISCRITTI A.S. 2014/2015)				26.612,82

Il servizio trasporto alunni si presenta in sostanza abbastanza oneroso per le finanze comunali e piuttosto basso risulta il suo tasso di copertura:

	Spesa stimata	Entrata stimata	Tasso copertura
Trasporto scolastico	145.000,00 cap. 2632/80	26.612,82 cap. 710/14	
Accompagnatori trasporto scolastico	28.710,00 cap. 2632/81		
Totale	173.710,00	26.612,82	15,32%

Sempre in tema di disabilità, nel corso dell'anno, il Comune, tramite il Settore Servizi sociali, assicura anche il trasporto di alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado per corsi di ippoterapia.



LA LEGGE ORLANDO: la scuola si prolunga

Nel 1904, Vittorio Emanuele Orlando, ministro della pubblica istruzione nel governo presieduto da Giovanni Giolitti emanò una nuova legge che portò il suo nome. Essa prolungò l'obbligo scolastico fino al dodicesimo anno di età, prevedendo l'istituzione di un "corso popolare" formato dalle classi quinta e sesta, che partiva subito dopo la scuola elementare. Fece obbligo ai Comuni di istituire scuole almeno fino alla quarta classe, nonché di assistere gli alunni più poveri. La legge prevedeva l'equalizzazione della retribuzione degli insegnanti della scuola elementare, innanzitutto in relazione alla bipartizione tra biennio inferiore e superiore, ma anche rispetto a diversi tipi di discriminazione, in base al sesso, al luogo di insegnamento (periferia, campagna, città) o quant'altro.

I SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI

I servizi educativi integrativi sono a totale carico del Comune e completano l'offerta formativa della scuola. Essi operano in due distinti ambiti. Nella loro più onerosa componente finanziaria, riguardano innanzi tutto servizi – come l'assistenza ai disabili – che vanno a colmare o completare servizi di competenza statale o provinciale. In secondo luogo si identificano con servizi ideati per migliorare la qualità di vita dei cittadini attraverso la conciliazione dei tempi famiglia e lavoro (pre e post scuola) o con attività in grado di fornire una migliore sicurezza agli utenti (assistenza su scuolabus).

Il Pre e post scuola

Il servizio di pre e post scuola è attivo da diversi anni e viene a colmare una fondamentale esigenza delle famiglie : la permanenza dei figli in ambiente scolastico al termine delle attività didattiche. Una esigenza sempre più sentita in realtà familiari nelle quali entrambi i genitori sono occupati o presentano attività lavorative dagli orari discontinui. Si tratta quindi di un intervento comunale di grande utilità e che si intende confermare anche per l'anno scolastico 2014-15, in tutti i plessi cittadini. Il servizio, assicurato dalla cooperativa sociale Progetto A, aggiudicataria dell'appalto nell'anno 2011, ormai giunto a scadenza, è garantito dalla presenza di personale educativo altamente specializzato. Risulta abbastanza elevata la gradibilità del servizio, con valutazioni positive per tutto il personale coinvolto. Le risposte al questionario *ad hoc* distribuito agli utenti sono state fornite da circa il 53 % dei soggetti interpellati. In particolare il servizio fornito durante l'anno è stato giudicato dalla stragrande maggioranza degli utenti (oltre il 75%) migliore di quello erogato nell'anno scolastico precedente. Ampio gradimento riscontrano tra i genitori gli orari del servizio pre- scuola.

SPESA PRE/POST SCUOLA						
Scuola	Ore pre sett.	Ore post sett.	Totale ore	n. settimane	Costo ora	Totale iva compresa
Scuola dell'Infanzia Cristo Risorto	2,5	15	12,5	36	18,10	8.145,00
Scuola dell'Infanzia e Primaria Cascine S. Pietro	5	7,5	12,5	36	18,10	8.145,00
Scuola Primaria Di Vona	10	10	20	36	18,10	13.032,00
Scuola Primaria Guarnazzola	10	10	20	36	18,10	13.032,00
Scuola dell'Infanzia e Primaria Gropello	5	7,5	12,5	36	18,10	8.145,00
	32,5	50	77,5			50.499,00

Le quote di contribuzione per il servizio di pre e post scuola a carico degli iscritti per l'a.s. 2015/16 sono le seguenti:

TIPOLOGIA SERVIZIO	COSTO MENSILE a carico dell'utente
PRE SCUOLA INFANZIA CRISTO RISORTO – GROPPELLO – CASCINE (30 minuti)	€ 11,15
PRE SCUOLA PRIMARIE (1 ora)	€ 22,30
POST SCUOLA PRIMARIE (1 ora)	€ 22,30
POST SCUOLA INFANZIA GROPPELLO (1,50 ore)	€ 33,45
POST SCUOLA INFANZIA CASCINE (1,50 ore)	€ 33,45
POST SCUOLA 1 ORA CRISTO RISORTO (1 ora)	€ 22,30
POST SCUOLA 2 ORE CRISTO RISORTO (2 ore)	€ 44,60



ENTRATA PRE/POST SCUOLA DATI RIFERITIA AGLI ISCRITTI A.S. 2014/2015				
TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI	TARIFFA MENSILE	ENTRATA MENSILE PER TIPOLOGIA SERVIZIO	ENTRATA ANNUALE PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO (8,5 MESI)
PRIMARIA PRE O POST	90	€ 22,30	€ 2.007,00	€ 17.059,50
PRIMARIA PRE+POST	23	€ 44,60	€ 1.025,80	€ 8.719,30
INFANZIA PRE O POST	12	€ 22,30	€ 267,60	€ 2.274,60
INFANZIA POST (30')	8	€ 11,15	€ 89,20	€ 758,20
INFANZIA POST (1h)	12	€ 22,30	€ 267,60	€ 2.274,60
INFANZIA POST (1,5 h)	4	€ 33,45	€ 133,80	€ 1.137,30
INFANZIA POST (2h)	8	€ 44,60	€ 356,80	€ 3.032,80
INFANZIA PRE+POST	4	€ 55,75	€ 223,00	€ 1.895,50
TOTALE ANNUALE	161		€ 4.370,80	€ 37.151,80

Il tasso di copertura del servizio è si attesta attorno al 65% .

	Spesa stimata per l'anno 2015	Entrata stimata per l'anno 2015	Tasso copertura 2015
Pre/Post scuola	50.499,00 cap. 2630/86-88	37.151,80 cap. 730/14	
Funzioni miste: pulizia locali	6.000,00 cap. 2630/90		
Totale	56.499,00	37.151,80	65,76 %

L'apprezzamento del servizio

Al fine di valutare l'apprezzamento del servizio pre e post scuola da parte delle famiglie e degli alunni, al termine del concluso anno scolastico si è proceduto, in collaborazione con la cooperativa Progetto A, a realizzare un sondaggio di opinioni in merito alla qualità. Oltre al questionario finale di valutazione per i genitori è stato consegnato anche un questionario ai bambini.

Le aree indagate nel questionario rivolto alle famiglie sono sei e hanno riguardato: la qualità delle attività proposte, la valutazione degli orari, la qualità del personale, la qualità degli spazi e degli ambienti, il raffronto con esperienze dell'anno precedente e una valutazione complessiva. Eventuali suggerimenti e reclami.

Il questionario rivolto ai bambini ha invece esplorato il gradimento relativo alle attività proposte, alla relazione con gli animatori e allo spazio utilizzato.

I bambini iscritti al servizio sono stati complessivamente 170.

I questionari restituiti sono stati circa il 42% del totale per quanto riguarda le famiglie e il 64% per quanto riguarda i bambini.

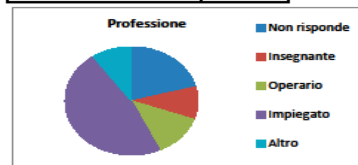
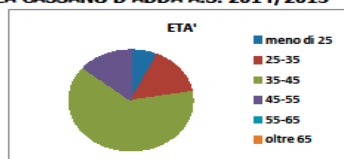
Le valutazioni sono risultate complessivamente positive rispetto alla qualità del personale e alle attività proposte, con punteggi collocati tra il punteggio tre (buono) e quattro (ottimo).

Criticità sono state espresse rispetto agli spazi utilizzati che risultano poco attrezzati soprattutto a Cascine San Pietro dove lo spazio messo a disposizione non è un'aula ma la sala insegnanti.

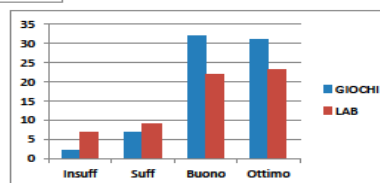
A Gropello, invece, il servizio si svolge presso la scuola dell'infanzia e accoglie anche i bambini della primaria. Il gruppo è ormai numeroso, circa 30 bambini tra pre e post, e non permette sempre di fare una proposta di attività che possa mettere d'accordo tutti in termini di spazi e sicurezza (fascia d'età dai 3 agli 11 anni). In particolare in questo post scuola alcune famiglie chiedono di introdurre il servizio merenda. I genitori richiedono in particolare un'estensione degli orari, dalle 7,15 per il pre scuola, alle 18 per il post e un pagamento della quota mensile che tenga conto dell'effettivo utilizzo (fasce di trenta minuti). Il rapporto tra gli operatori e le famiglie è nel complesso buono, soprattutto là dove c'è continuità di operatore tra i due servizi di pre e post. Complessivamente il servizio è percepito dalle famiglie come forma di sostegno nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e uno spazio nel quale i bambini e le bambine possano ritrovarsi e sperimentare percorsi creativi diversamente strutturati che tengono conto dell'età e dei diversi momenti della giornata.

CUSTOMER SATISFACTION FAMIGLIE SERVIZIO DI PRE POST SCUOLA CASSANO D'ADDA A.S. 2014/2015

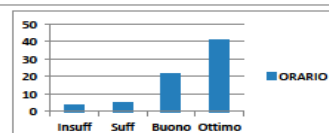
Consegnati 170	VALIDI	72	ETA'	
SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA	Maschio	20	meno di 25	5
	Femmina	43	25-35	11
	Nr.	9	35-45	46
			45-55	10
Professione		55-65		
Non risponde	15	oltre 65		
Insegnante	7			
Operario	9			
Impiegato	34			
Altro	7			



ATTIVITA'	Insuff	Suff	Buono	Ottimo
GIOCHI	2	7	32	31
LAB	7	9	22	23



ORARIO	Insuff	Suff	Buono	Ottimo
ORARIO	4	5	22	41



Assistenza agli alunni in difficoltà

E' evidente come l'assistenza ai ragazzi diversamente abili sia uno degli aspetti più delicati del settore educativo e scolastico. Ci si trova infatti di fronte a problemi e considerazioni che travalicano il mero aspetto economico e coinvolgono gli alunni nella loro globalità fisica e psicologica. Agli studenti "diversamente abili" è garantito, nel nostro ordinamento, il diritto all'educazione e all'istruzione nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, perché sviluppino "le native potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" (Legge n.104/1992, art.12, commi 2-3). Nonostante tali apprezzabili e condivisibili affermazioni, le risorse finanziarie messe a disposizione da parte dell'Amministrazione Centrale si fanno ogni anno più aride. Il Comune di Cassano d'Adda da anni, e così anche per l'anno scolastico 2015/2016, si attiva per il sostegno a tutti gli alunni in difficoltà. Il servizio si estende anche agli alunni cassanesi che frequentano scuole dell'obbligo presso altri Comuni. La gestione di questo particolare ambito dell'assistenza scolastica è affidato alla Cooperativa sociale Progetto A, che vanta una lunga esperienza nel territorio cassanese e gestirà tale servizio fino al 31.12.2018 in base alle risultanze di una gara di appalto espletata nel novembre 2014. Si tratta di un ambito di intervento molto oneroso e che, purtroppo, si rivela sempre più pesante di anno in anno. Non è tuttavia un settore nel quale si possano fare delle rinunce o degli indiscriminati tagli: il benessere che può derivare agli alunni in difficoltà da interventi spesi in questo settore, costituisce senza dubbio un investimento per il futuro. E' con orgoglio, quindi, che l'Amministrazione comunale cassanese rivendica la scelta politica di non ridurre i servizi di assistenza ai più deboli, surrogandosi altresì al sempre più risicato intervento di sostegno statale, pur a fronte del progressivo aumento dei casi che lo richiederebbero e che riguardano sempre di più le situazioni di disabilità non certificata, ma rientrante nei cosiddetti "Bisogni Educativi Speciali" (B.e.s.). A tale proposito si concorda con la direzione didattica la attivazione di un tavolo di coordinamento tra scuola e Amministrazione comunale, al fine di monitorare le diverse tipologie di intervento.

SPESA ASSISTENZA AI DIVERSAMENTI ABILI Spesa stimata cap. 2630/85-87					
Scuole	Ore settimanali a.s. 2015/2016	Costo orario ASA	Costo orario Educatori	Settimane	Costo totale iva compresa
Istituto Comprensivo Di Vona Educatori	402		20,37	36	294.794,64
Istituto Comprensivo Di Vona OSS	30	18,10		36	19.548,00
Scuole dell'Infanzia paritarie	20		20,37	36	14.666,40
Altre scuole	90		20,37	36	65.998,80
Tot ore				TOTALE	395.007,84

Nel corso del prossimo anno verrà confermato il positivo esperimento attuato nell'anno scolastico 2014-15 con la creazione, presso il Settore 4, di una nuova unità operativa denominata "Assistenza educativa" e interamente dedicata al sostegno e alla integrazione scolastica dei ragazzi e delle ragazze con aspetti di disabilità o bisogno educativo. Una dipendente comunale, dedicata a tempo pieno a questo ruolo, presta la propria attività presso un plesso scolastico cittadino, consentendo così un duplice vantaggio: un risparmio economico per l'Amministrazione (valutabile in circa 36 ore settimanali) e la costruzione di un rapporto di fiducia e conoscenza tra una operatrice fissa (quindi non soggetta alle eventuali sostituzioni di personale legato alla cooperativa) e alcune tipologie di minori che presentano difficoltà o particolari problematiche. L'operatrice si è ben inserita nel contesto scolastico ed agisce in diretto contatto e coordinamento con la Direzione didattica.

Il costo annuale di tale figura assomma ad euro 34.378,82 (stipendio annuale lordo) . Rapportata ai nove mesi di attività scolastica il costo si attesta a euro 28.649,00.

Per i mesi in cui le attività scolastiche sono chiuse, l'operatrice è impiegata presso il Centro estivo o in attività di supporto all'ufficio cultura-pubblica istruzione.

Per quanto riguarda gli alunni disabili che frequentano gli istituti superiori, il recente cambio della guardia tra Provincia e Città Metropolitana è all'origine di non poche incertezze.

La Città Metropolitana si assumerà la competenza della spesa per l'assistenza educativa alla comunicazione (disabili sensoriali) e per l'Assistenza educativa agli alunni delle scuole superiori con i medesimi importi previsti per l'anno scolastico 2014/2015 (euro 3500 ad alunno). Le relative risorse finanziarie sono già state previste nella bozza di bilancio di previsione della Città Metropolitana, che però ancora non risulta approvato. Parimenti l'ex Provincia dovrebbe occuparsi del trasporto degli alunni disabili delle scuole superiori, anche se ancora non ci sono atti ufficiali da parte di Regione Lombardia.

La Città metropolitana, ad ogni modo, non erogherà servizi e contributi direttamente alle famiglie, ma si servirà degli ambiti e dei comuni.

Verranno quindi contattate tutte le Amministrazioni comunali e informati tutti i cittadini che usufruivano del servizio, invitandoli a contattare i Comuni di residenza i quali, a loro volta, dovranno rapportarsi con l'Ambito di appartenenza.

LA LEGGE DANELO CREDARO: lo Stato si assume l'onere della scuola

La legge Daneo-Credaro, votata nel 1911 durante il governo Giolitti, non ebbe un diretto impatto sulla didattica ma introdusse una novità epocale. Rese infatti la scuola elementare, fino ad allora gestita dai Comuni, a carico dello Stato. Fu un provvedimento che sgravò i bilanci municipali dall'onere legato al pagamento degli stipendi degli insegnanti. Anche se molte spese scolastiche rimasero – e continuano a rimanere – a carico degli Enti locali.



RISORSE PER INTERVENTI VARI

Pur non legati allo stretto ambito educativo e formativo, le spese legate ad interventi di carattere logistico e strumentale rappresentano comunque un indispensabile complemento all'offerta scolastica cittadina. Sono confermate a tale proposito sia l'entità quanto le modalità di erogazione di tali risorse.

Tipo intervento	Spesa a bilancio 2015
Acquisto beni di consumo e manutenzione beni mobili (cap. 2650)	35.000,00
Verifica impianti elettrici (cap. 2150/60-2250/60-2450/60)	10.000,00
TOTALE	45.000,00

Il sistema di monitoraggio manutenzioni

Numerose e variegate sono le manutenzioni e gli interventi di carattere tecnico di cui necessitano tutti gli edifici scolastici nel corso dell'intero anno. Al fine di rendere maggiormente funzionale il sistema di informazioni e richieste tra i vari plessi e gli uffici comunali, a partire dal mese di maggio 2014 è entrata in funzione una piattaforma informatica di segnalazione e monitoraggio degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il sistema, studiato dall'ufficio Ced del Comune, garantisce una immediata visibilità di tutte le necessità consentendo di valutarne immediatamente la loro urgenza, fattibilità e tempistica. Risulta altresì di chiara comprensione lo stato di attuazione di quanto richiesto e le eventuali criticità ad esso legate. Al sistema – molto intuitivo nel suo utilizzo - hanno accesso i rappresentanti del Consiglio d'Istituto, la Segreteria della Scuola, l'Ufficio Scuola e l'Ufficio tecnico del Comune.



Alfa2

www.delcampe.net

I LIBRI DI TESTO PER LE SCUOLE PRIMARIE

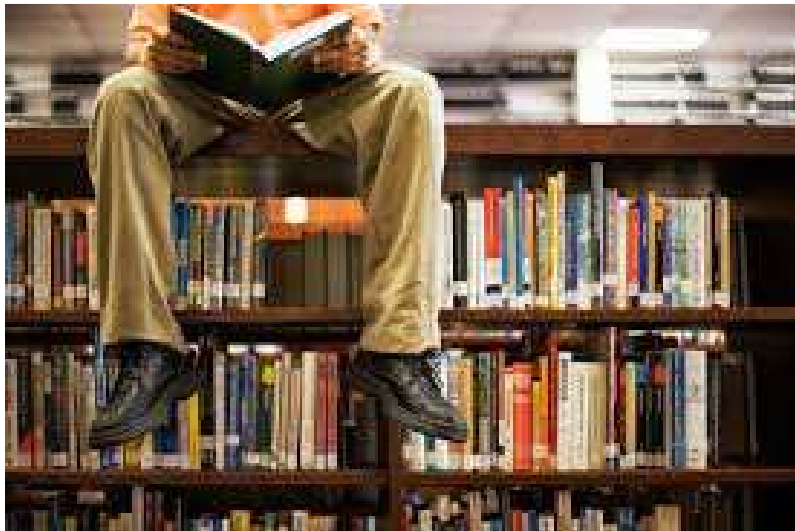
Come stabilito dall'art. 156 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 " agli alunni delle scuole elementari, statali o abilitate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale, i libri di testo sono forniti gratuitamente dai Comuni, secondo modalità stabilite dalla legge regionale, ... ".

Al riguardo, la Regione Lombardia, con Legge 20 marzo 1980, n. 31, recante norme per l'attuazione del diritto allo studio, dispone, all'art. 7, che *"i libri di testo sono assegnati ad uso individuale nei casi previsti dalla legge..."*.

L'Ufficio pubblica istruzione provvede quindi all'acquisto dei titoli indicati dalla direzione didattica.

L'onere economico di tale intervento assomma per l'a.s. 2015/2016 a 30.000,00 Euro e si mostra in linea con gli scorsi anni.

Il Comune è altresì tenuto a rimborsare le spese librarie relative a propri residenti frequentanti scuole primarie in altra località.



BORSE DI STUDIO

E' ormai una tradizione consolidata quella di premiare annualmente gli studenti che abbiano ottenuto apprezzabili votazioni nella loro carriera scolastica. Viene quindi messo a disposizione un "monte premi" di 5.000 euro da destinare ai ragazzi e alle ragazze delle scuole superiori e delle università, che si siano particolarmente distinti .

La semplice ma significativa cerimonia di premiazione sarà organizzata in occasione dei festeggiamenti legati alla Sagra patronale. E' un buon modo per coinvolgere famiglie e amministratori, una volta tanto uniti in una circostanza tesa a valorizzare le eccellenze del nostro territorio, offrendo una positiva testimonianza di studio e impegno.

Preziosa si rivela in questa circostanza la collaborazione con la Consulta scuola, coinvolta nella stesura delle regole e nella valutazione delle domande pervenute.

Replicando e migliorando l'esperienza dello scorso anno, anche l'Amministrazione intende riservare attenzione anche agli studenti universitari che abbiano scelto quale argomento di tesi una tematica cassanese. La premiazione dello scorso anno, svoltasi in occasione delle festività natalizie, ha riservato piacevoli sorprese, con la scoperta di titoli in grado di approfondire i molteplici aspetti dello "scibile" cassanese. E' messa a disposizione per queste "borse di studio" la somma di 3.000 euro.

1923: LA RIFORMA GENTILE

Nel primo governo Mussolini (ancora, almeno formalmente, esecutivo di coalizione), la carica di Ministro della Pubblica Istruzione fu rivestita dal filosofo Giovanni Gentile. Da lui prende il nome la storica riforma della scuola (che Mussolini definì "la più fascista delle riforme"). Essa prevedeva cinque anni di scuola elementare uguale per tutti, frequentata da tutti gli aventi diritto con iscrizioni in base all'anno di nascita. La scuola elementare prevedeva un triennio ed un biennio, preceduta da un grado preparatorio di tre anni (scuola materna), e seguita da un grado successivo chiamato scuola media inferiore, con diversi sbocchi, seguito a sua volta dalla scuola media superiore, di tre anni per il liceo classico, di quattro per il liceo scientifico, di tre o quattro anni per i corsi superiori dell'istituto tecnico, dell'istituto magistrale e dei conservatori. Le scuole medie acquisivano un sistema a "doppio canale": da un lato un canale che consentiva il proseguimento degli studi alle scuole superiori per ottenere un titolo di studi, dall'altro un canale che immetteva direttamente lo studente, al termine dei tre anni, nel mondo del lavoro senza consentire un proseguimento degli studi. La riforma Gentile estese inoltre l'obbligo scolastico a 14 anni di età, anche se per molti anni tale previsione rimase pressoché lettera morta. Erano tempi di Conciliazione tra Stato e Chiesa: i programmi delle elementari ritrovarono così l'insegnamento della religione cattolica. Si valorizzarono inoltre il canto, il disegno, le tradizioni popolari, anche se con una netta chiusura per le minoranze alloglotte (tedesche e le allora molto più numerose, croate e slovene) . La Riforma Gentile influenzò molto il sistema scolastico italiano, che ancora oggi si presenta in gran parte modellato da quella Legge.

I PROGETTI

Con le attività racchiuse nel generico termine di "progetti", si intendono tutte quelle occasioni di approfondimento di particolari tematiche o abilità, che si pongono a completamento e integrazione della ordinaria programmazione didattica. Essi sono in parte proposti dall'Amministrazione comunale e, in parte, organizzati e promossi dalla direzione didattica con il parziale sostegno finanziario del Comune.

I progetti proposti dal Comune

L'Assessorato alla Pubblica istruzione intende sostenere diversi progetti, dal carattere interdisciplinare, in grado di proporre tematiche o attività di forte interesse o originalità.

Si tratta di una rosa di proposte dalla qualità particolarmente alta, rivolta principalmente agli alunni delle scuole secondarie di primo grado, anche se non mancano concessioni alle scuole superiori e alle primarie.

"Come ho ribaltato la mia vita" Progetto di sensibilizzazione sugli incidenti stradali

Si tratta di un progetto molto impegnativo e di grande impatto, rivolto alle ultime classi delle scuole medie e a tutte le classi del liceo, imperniato sulla responsabilità degli atteggiamenti di chi si mette alla guida di un veicolo. I diretti protagonisti saranno i ragazzi e le ragazze ospiti della residenza "Simona Sorge – Sacra Famiglia" di Inzago, che riporteranno in modo giovanile e immediato e senza alcun tono drammatico, le loro dirette esperienze di vita. Il progetto è stato già realizzato in diverse scuole della Provincia di Milano, con grande successo e partecipazione. Il costo è estremamente contenuto e si attesta ad un massimo di euro 500.00 che verranno devoluti al centro Simona Sorge e serviranno a sostenere le attività dello stesso.

Progetto linguistico a Cascine San Pietro

Allo scopo di favorire la frequenza presso la scuola primaria di Cascine San Pietro e offrire, nel contempo, una più precisa caratterizzazione al plesso della frazione, si è deciso di sostenere una proposta finalizzata alla promozione della lingua inglese.

Il progetto prevede il potenziamento della conoscenza della lingua inglese attraverso un insegnante madrelingua che intervenga, nel primo anno, solo sulla classe prima. Si prevedono 32 ore di insegnamento annuale con un costo ipotizzato in euro 1500,00.

Negli anni successivi il progetto si estenderà, gradualmente, a tutte le classi elementari.

Progetto Concorso Restelli

Rimane un punto fermo nella collaborazione tra scuole e Comune il **Concorso Luigi Restelli**, dedicato alla memoria del partigiano di Gorgonzola assassinato nel corso dell'azione cassanese del 31 marzo 1944.. Viene realizzato grazie alla fattiva partecipazione delle locali sezioni **ANPI** e **ANPC** e vede impegnati i ragazzi delle medie sul tema della Resistenza e dei valori della Costituzione, con gli annessi risvolti di carattere sociale e culturale. E' un progetto che ha saputo arricchirsi, nel corso degli anni, di diverse occasioni e spunti, coinvolgendo con grande passione alunni e docenti.

Progetti e iniziative della Biblioteca comunale

Sono una confortante conferma e proseguiranno, anche per il prossimo anno scolastico, gli incontri offerti dalla Biblioteca Alfredo Sciondi agli alunni delle scuole cassanesi. La media degli incontri

sostenuti annualmente assommano a circa 100 incontri di avvio alla lettura o di approfondimento letterario e storico, rivolti ad alunni delle diverse età (dalla scuola dell'infanzia alle secondarie superiori).

Tutti gli incontri hanno avuto un esito più che lusinghiero in termini di apprezzabilità e soddisfazione di ragazzi e docenti. Si tratta di iniziative che non hanno oneri aggiuntivi per le finanze comunali ma che - pare opportuno ricordarlo - comporterebbero un onere di spesa stimabile in circa **9.000 euro** se affidato ad incarichi esterni.

La Grande Guerra e dintorni

Proseguono le iniziative legate alla rievocazione degli eventi della Grande Guerra . Con il gruppo "Alterazioni di guerra" sono allo studio degli incontri rivolti alle classi del liceo linguistico. Prosegue la collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini, Pro Loco e Gruppo Guide su tematiche di carattere storico.



I progetti delle scuole

I progetti programmati dalla direzione didattica per la stagione 2015-16, si presentano in sostanziale continuità con il lavoro finora effettuato. Nelle due sottostanti tabelle sono riportati i progetti dello scorso e del prossimo anno scolastico. Si nota una semplificazione nelle proposte e, soprattutto, un contenimento nei costi a carico del Comune per un ammontare di spesa pari a **euro 14.500**.

PROGETTI 2014 – 2015

TITOLO PROGETTO	Progetti finanziati nell'anno scolastico 2014/2015
PRIMARIA GUARNAZZOLA/GROPPELLO/CASCINE	
Laboratorio informatica	
Sportello psicopedagogico studenti e famiglie	3.000,00*
Movimento in gioco	4.000,00#
Musica e coro	4.800,00
Progetto musica e teatro	2.900,00
Laboratorio teatrale primaria	
Bioenergetica e autoregolazione	2.600,00
Progetto sportivo	
INFANZIA	
Psicomotricità	4.800,00
Teatro	2.800,00
Progetto Feuerstein – sviluppo, pensiero e metacognizione (per insegnanti scuole infanzia)	
Percorsi multimediali primaria	
Laboratori del segno e della fantasia	
Consulenza psicopedagogica	1.800,00
CLASSE ARCOBALENO/GIRASOLE	
Servizio consulenza neuropsichiatria e psicopedagogica	3.850,00
Teatroterapia	
Psicomotricità	1.200,00
Ippoterapia	600,00
PRIMARIA DI VONA/SECONDARIA	
Sportello psicopedagogico	2.000,00*
PRIMARIA DI VONA	
Psicomotricità	3.000,00
Gioco, canto e suono	5.000,00
Progetto sportivo	5.500,00#
Attività teatrale scuola primaria	
SECONDARIA	
Ragazzi sopra le righe (supporti ragazzi difficili)	4.000,00
Trinity – certificazione della lingua	2.000,00
Laboratorio espressione teatrale	5.400,00
Laboratorio aerografia	1.200,00
TOTALE	60.450,00

* unificato in sportello primaria

unificato in Progetto sportivo Primaria

PROGETTI 2015-2016

TITOLO PROGETTO	Progetti previsti nell'anno scolastico 2015/2016
INFANZIA	
Psicomotricità	€ 4.800,00
Teatro	FINANZIATO DA ASS. GENITORI
CLASSE ARCOBALENO/GIRASOLE	
Servizio consulenza neuropsichiatria e psicopedagogica	€ 3850,00
Psicomotricità	€ 1.200,00
Ippoterapia	FINANZIATO DA LIONS/ALTRE ASS.NI
INFANZIA/PRIMARIA /SECONDARIA integrazione, disagio, dispersione	
Osservazione e consulenza psicopedagogica- infanzia	FINANZIATO DA ASS. GENITORI
Consulenza psicopedagogia – primaria	€ 5.000,00
Consulenza psicopedagogica – secondaria "Sopra le righe"	€ 3.000,00
PRIMARIA DI VONA	
Psicomotricità	€ 2.500,00
Gioco, canto e suono	€ 3.000,00
Progetto sportivo	€ 7.000,00 (integrato da contributo genitori € 2.500)
Musica/coro	€ 2.800,00
Attività teatrale scuola primaria	€ 1.500,00
Bioenergetica, autocontrollo, autoregolazione	€ 2.600,00
SECONDARIA	
Trinity – certificazione della lingua	€ 2.000,00
Laboratorio espressione teatrale	€ 5.500,00
Laboratorio aerografia	€ 1.200,00
TOTALE	€ 45.950,00

I progetti finanziati nel corso dell'anno scolastico 2015-16 si sono svolti tutti con profitto ed esito favorevole.

Ancora in prima fila si è posta l'esperienza delle classi Arcobaleno e Girasole riservate ai disabili, nella quale la stretta collaborazione tra docenti statali, educatori della cooperativa Progetto A e operatori delle cooperative degli altri Comuni interessati al progetto, ha saputo creare un clima di particolare armonia e serenità, in grado di conseguire ottimi risultati in un contesto sicuramente delicato.

Per quanto riguarda l'Istituto Comprensivo ancora da segnalare il buon successo dei corsi Trinity, che hanno interessato diverse classi del plesso con votazioni particolarmente apprezzabili

Pure buono lo svolgimento del servizio ippoterapia rivolto ai ragazzi disabili di primarie ed encomiabile l'attività teatrale realizzata presso le scuole medie.

LE UTENZE SCOLASTICHE

Mantenere gli immobili scolastici in condizioni di soddisfacente efficienza è operazione non facile e, soprattutto, particolarmente onerosa per le finanze pubbliche.

Lo sforzo finanziario non indifferente, che rischia di rimanere rinchiuso nelle pagine del bilancio, è quantificato nella tabella sottostante. Rispetto allo scorso anno si prevede un contenimento nelle spese, grazie alle installazioni dei pannelli solari ed ai nuovi metodi di risparmio energetico, stimato in circa euro 49.000.

Bilancio di previsione 2015

	Utenze acqua (Cap)	Spese telefoniche	Spese A2A	Spese Enel	
Scuole infanzia	€ 6.000,00	€ 1.500,00	€ 30.000,00	€ 19.000,00	€ 56.500,00
Scuole primarie	€ 18.500,00	€ 8.000,00	€ 110.000,00	€ 38.000,00	€ 174.500,00
Scuole secondarie di primo grado	€ 1.500,00	€ 4.000,00	€ 40.000,00	€ 11.000,00	€ 56.500,00
totale utenze					€ 287.500,00

LA SCUOLA REPUBBLICANA

Il Fascismo tentò ancora di mettere mano alla pubblica istruzione con la sfortunata e inapplicata Carta della Scuola a firma di Bruno Bottai. Caduto il Regime e ripristinata la Democrazia, con la Costituzione della Repubblica Italiana (art. 34) si confermò l'istruzione pubblica, gratuita e obbligatoria per almeno 8 anni. Tutto restava però confermato al sistema scolastico precedente: scuola elementare quinquennale e i tre anni successivi divisi in "scuola media" (che permetteva di proseguire gli studi grazie alla materia del latino) e "scuola di avviamento professionale" (che senza l'insegnamento del latino, escludeva da qualsiasi proseguimento degli studi). Negli anni Cinquanta e Sessanta ci furono diversi tentativi di mettere mano alla scuola: dalla proposta di riforma Gonella a quelle di Donini e Luporini, senza incidere tuttavia sull'assetto scolastico.

FINANZIAMENTI ALLE SCUOLE PARITARIE

Come già precisato nelle prime pagine di questo documento, le scuole dell'infanzia paritarie rappresentano presenze storiche e consolidate nella realtà sociale e culturale cassanese. Le due scuole intitolate a Mons. Timoteo Telò e a Sant'Antonio, svolgono una preziosa opera che integra e completa l'offerta formativa pubblica.

Apposite convenzioni regolamentano le modalità di erogazione dei contributi previsti e i progetti o gli obiettivi sociali che si intendono sostenere. A fronte del contributo sono assicurate delle gratuità per famiglie meno abbienti.

I finanziamenti alle due scuole paritarie ricalcano, nei contenuti e nella consistenza finanziaria, quanto già erogato nel corso del passato anno scolastico.

Denominazione	Finanziamenti a.s. 2015/2016
Scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale "S. Antonio"	<p>€ 69.000,00 – contributo a sostegno del funzionamento della scuola e in rapporto alle sezioni funzionanti;</p> <p>€ 3.000,00 – contributo straordinario a seguito di esame consuntivo;</p> <p>€ 3.000,00 – ulteriore contributo da destinare alla promozione di progetti formativi: Consulenza psicopedagogica Progetto lingua inglese Corso di danza educativa Corsi di aggiornamento per genitori e docenti</p>
Scuola dell'infanzia "Mons. Timoteo Telò"	<p>€ 69.000,00 – contributo a sostegno del funzionamento della scuola e in rapporto alle sezioni funzionanti;</p> <p>€ 3.000,00 – contributo straordinario a seguito di esame consuntivo;</p> <p>€ 3.000,00 – ulteriore contributo da destinare alla promozione di progetti formativi: Corso acquaticità Progetto educazione psicomotoria Progetto lingua inglese Progetto "Grafomotorio"</p>

Tutti i corsi finanziati lo **scorso anno** hanno avuto compimento e particolare gradimento, soprattutto in riferimento ai corsi di consulenza psicopedagogica ed ai corsi interni di formazione e perfezionamento degli insegnanti.

Particolare esito positivo hanno avuto, presso la scuola Telò, il corso di lingua inglese, le lezioni di acquaticità e psicomotricità.

FINANZIAMENTI AL LICEO

Anche per il Liceo Scientifico "Giordano Bruno", la cui sede distaccata è ubicata nel nostro territorio in via Papa Giovanni XXIII, l'Amministrazione comunale intende continuare a sostenere – seppur, necessariamente, in modo parziale - l'attività didattica, contribuendo, anche per l'anno scolastico 2014/2015, alla realizzazione di alcuni progetti richiesti dalla direzione. L'intervento comunale non prevede incrementi ed è confermato in un importo pari ad **Euro 3.100,00** che va a finanziare, in parte, l'adattamento del laboratorio di informatica della sede di Cassano quale nuovo laboratorio linguistico, così da consentire l'insegnamento delle lingue straniere di ordinamento in una maniera più proficua ed efficace, ottimizzando il lavoro svolto anche dalle insegnanti madrelingua di conversazione. Il costo complessivo per l'adeguamento del laboratorio assomma a circa 60.000 euro. Due i progetti proposti dall'Amministrazione comunale: uno di squisito sapore storico, legato alla Grande Guerra, con la collaborazione del gruppo Alterazioni di Guerra e uno dal più deciso impatto sociale, legato all'educazione stradale, in collaborazione con la residenza Simona Sorge – Sacra Famiglia di Inzago.



GLI ANNI SESSANTA

La legge n.1859 del 31 dicembre 1962 stabilì la abolizione della scuola di Avviamento al lavoro con la creazione di una scuola media unificata. Si provvide inoltre a "mescolare" maschi e femmine, costituendo classi senza distinzione di sesso. Lo studio del latino venne gradualmente messo da parte, permanendo come materia facoltativa in terza media anche se obbligatoria per l'accesso al liceo. Quindici anni più tardi il latino fu definitivamente estromesso dalla scuola dell'obbligo. Nel 1968 viene istituita la Scuola materna statale e nel 1969 vengono emanati gli Orientamenti per la scuola materna. Sulla spinta dei movimenti sessantottini, nello stesso anno furono inoltre approvate leggi che liberalizzarono l'accesso agli studi universitari (fino ad allora riservato ai soli diplomati del liceo) e che modificarono l'esame di maturità strutturandolo con due prove scritte ed una prova orale che verteva su due materie scelte (una dallo studente ed una dal gruppo di professori) fra un gruppo di quattro indicate anticipatamente dal ministero della pubblica istruzione, gruppo di materie diverso per ogni tipo di istituto scolastico.

I COSTI DELLA SCUOLA

Ridurre la scuola ad un mero costo appare sicuramente riduttivo e fuorviante. Riassumere tuttavia le varie voci di spesa sostenute dall'Amministrazione comunale in ambito scolastico, aiuta a chiarirsi le idee in merito alle priorità e al peso dell'intervento finanziario pubblico.

Servizi/spesa	Ipotesi di previsione bilancio 2016	Numero utenti che usufruiscono del servizio	Costo medio per utenti anno 2016
Mensa alunni	120.738,90	1310	84,15
Tecnologo alimentare	7.500,00		
Funzioni miste: raccolta dati	0		
Supporto amministrativo per contributo distribuzione prodotti lattiero caseari	2.000,00		
Canone utilizzo centro cottura	-18.000,00		
Contributo distribuzione prodotti lattiero caseari	- 2.000,00		
Mensa insegnanti	55.000,00	70	357,14
Entrate dallo Stato	-30.000,00		
Trasporto scolastico (linee+gite)	145.000,00	94	1.583,48*
Accompagnamento alunni	28.710,00		
Manutenzione e bollo scuolabus	1.750,00		
Entrate da tariffa	- 26.612,82		
Pre/post scuola	50.499,00	161	120,16
Funzioni miste: pulizia locali	6.000,00		
Entrate da tariffa	-37.151,80		
Assistenza disabili	395.007,84	120	3291,73*
Spese gestione ordinaria (compresa verifica impianti)	45.000,00	1821	24,71
Libri testo primarie	30.000,00	907	33,07
Progetti direzioni didattiche	45.950,00	1821	25,23
Utenze	287.500,00	1821	157,8
Progetti liceo scientifico	3.100,00	413	7,50
Borse studio comunali	8.000,00	20	400,00
Contributi a scuole paritarie	150.000,00	295	508,47
TOTALE interventi/ contributi su scuole cassanesi	1.267.991,12		

Con il segno – sono indicate le entrate presunte per quella tipologia di servizio.

*Il costo è meramente statistico e indicativo in quanto il monte ore a disposizione per i disabili viene distribuito in conformità alla gravità delle singole situazioni.

Il costo complessivo per l'anno scolastico precedente assommava ad euro 1.389.240,00. Si evince quindi una leggera contrazione della spesa, dovuta soprattutto al risparmio nel settore delle utenze e nella eliminazione dei costi dovuti alla direzione didattica per le funzioni miste legate alla mensa.

Considerando che la popolazione cassanese assomma a **n.18.751**, si può affermare che le nostre scuole costano ad ogni singolo cittadino **Euro 67,62**.

Riducendo invece la proporzione alla sola popolazione scolastica (scuola pubblica + scuola privata) per un totale di **2.156** utenti, il costo di ogni alunno è pari a **Euro 588,12**.

Prendendo in considerazione i soli costi della scuola statale e rapportandolo con il totale dei rispettivi alunni (**n. 1861**), il costo per alunno sale a **Euro 681,35**.



1997: LA RIFORMA BERLINGUER

Gli anni Settanta e Ottanta furono interessati da parziali tentativi di riforma e da aggiustamenti in diversi settori della pubblica istruzione, senza tuttavia intaccare l'impianto scolastico nazionale. Si dovette attendere la fine degli anni Novanta per un nuovo incisivo intervento nel settore della pubblica istruzione. Nel 1997 il primo governo Prodi presentò la "Legge Quadro in materia di Riordino dei Cicli dell'Istruzione", con la quale doveva venivano previsti due cicli scolastici. Il ciclo primario, di sei anni di durata, diviso in tre bienni, aveva come scopo di "concorrere alla formazione dell'uomo e del cittadino nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.", e più in particolare i primi due bienni era "lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base e della dimensione relazionale" ed il terzo biennio "il consolidamento, l'approfondimento e lo sviluppo delle conoscenze acquisite e la crescita di autonome capacità di studio, di elaborazione e di scelta coerenti con l'età degli alunni, mediante il graduale passaggio dalle grandi aree tematiche alle discipline. Il ciclo secondario era previsto in sei anni e si articolava "nelle grandi aree umanistica, scientifica, tecnica, tecnologica, artistica e musicale ed ha la funzione di consolidare e riorganizzare le capacità e le competenze acquisite nel ciclo primario, di arricchire la formazione culturale, umana e civile degli studenti, sostenendoli nella progressiva assunzione di responsabilità, e di offrire loro conoscenze e capacità adeguate all'accesso all'istruzione superiore universitaria e non universitaria ovvero all'inserimento lavorativo", il primo anno si caratterizzava "per la prevalenza degli insegnamenti fondamentali [...]"; il secondo ed il terzo anno "per l'approfondimento degli insegnamenti comuni e per la progressiva estensione dell'area degli insegnamenti disciplinari specifici dell'indirizzo prescelto [...]", ed infine il triennio finale riguardava gli insegnamenti specifici a ciascun indirizzo. Si accennava inoltre, alla formazione degli adulti, alla formazione continua ed all'istruzione tecnica superiore. Con la Legge 10 dicembre 1997, n. 425 fu riformato l'esame di maturità con la previsione di tre prove scritte e un colloquio. La prima riguarda la Lingua Italiana, la seconda una delle materie caratterizzanti l'indirizzo di studio e la terza, multidisciplinare, è una serie di quiz a risposta multipla. Il colloquio si verte su argomenti multidisciplinari. Il punteggio di valutazione, passa dai sessantesimi ai centesimi e viene introdotto il credito formativo.

LA "DOTE SCUOLA"

Risale al 2008 il varo, da parte di Regione Lombardia, dell'iniziativa di sostegno al reddito denominata "Dote Scuola".

Dal 2014, tuttavia, la Regione Lombardia ha stabilito di destinare il contributo unicamente all'acquisto dei libri di testo e supporti informatici per gli alunni delle scuole medie, primi due anni delle superiori statali e professionali. Le somme, peraltro, stanziare sui capitoli del bilancio regionale che finanziano tali contributi sono nettamente inferiori rispetto agli anni passati.

I contributi per richiedere la Dote Scuola sono stati così suddivisi:

- "Contributo per l'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche" finalizzata a sostenere la spesa delle famiglie con ISEE inferiore o uguale a 15.458,00 euro esclusivamente per l'acquisto dei libri di testo e/o dotazioni tecnologiche per gli studenti frequentanti i percorsi di istruzione e di Istruzione e formazione professionale fino al compimento dell'obbligo scolastico (classi I, II e III delle scuole secondarie di primo grado e classi I e II delle scuole secondarie di secondo grado)
- "**Buono Scuola**" finalizzato a sostenere gli studenti che frequentano una scuola paritaria o statale che prevede una retta di iscrizione e frequenza per gli studenti che frequentano percorsi di istruzione (famiglie con ISEE inferiore o uguale a 38.000, 00 euro)
- "**Disabilità**" destinata agli alunni disabili che frequentano percorsi di istruzione in scuole paritarie che applicano una retta indipendentemente dal valore ISEE.

Le tre condizioni per richiedere la Dote sono:

- risiedere in Lombardia;
- frequentare una scuola statale, paritaria o professionale situata in Lombardia;
- avere un reddito familiare rispondente ai requisiti richiesti.

Se la domanda è accolta, la Regione Lombardia rilascerà un buono spendibile presso negozi convenzionati. Vista la crescente diffusione dell'iniziativa, alcuni esercizi commerciali di Cassano d'Adda hanno assicurato, anche per quest'anno, la loro disponibilità ad accettare i buoni emessi dalla Regione.

Per richiedere il sostegno della Dote Scuola vi sono modalità alquanto semplici: la domanda deve essere inoltrata esclusivamente *on - line*, connettendosi all'apposito sito, entro il mese di maggio. Conclusa la fase dell'istanza in Rete, l'interessato deve poi presentare in Comune una dichiarazione riassuntiva da tenere agli atti per i cinque anni successivi.

Al fine di agevolare gli utenti che non hanno la disponibilità di connessione ad Internet, è stato attivato il servizio di assistenza diretta presso l'ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Cassano.

Le richieste di Dote scuola ricevute dai Cassanesi registrate nel corso del 2014 assommano a **n. 169**. Dal 3 giugno le richieste sono ricevute e curate dal settore Spazio Città.

LA RIFORMA MORATTI

Nel 2003, con il secondo governo Berlusconi, il Ministro della Pubblica istruzione Letizia Moratti varò la legge di riforma, abolendo il precedente intervento legislativo di Berlinguer. Tra le previsioni della nuova legge vi furono; l'iscrizione alla scuola dell'infanzia ai bambini con 28 mesi compiuti (prima erano 36), mentre per la scuola primaria l'età si estese dai 5 anni e 4 mesi compiuti, introduzione della lingua inglese e l'uso del pc. Fu abolito l'esame al termine del ciclo elementare. Nella scuola secondaria di primo grado si introdusse una valutazione dopo il secondo anno, mentre al termine del terzo l'esame di Stato, riducendo inoltre da tre a due le ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria (solitamente lingua francese); era prevista l'introduzione del cosiddetto "portfolio", un dossier sulle esperienze, scolastiche o meno, tramite le quali ogni studente aveva acquisito le varie "abilità". Come per la scuola primaria, anche nella scuola secondaria di primo grado veniva abolito il tempo prolungato. Nella scuola secondaria di secondo grado si stabilì un primo biennio e un secondo biennio al quale si aggiunge un ulteriore anno. Ha dato inizio inoltre all'adeguamento agli altri Stati europei (con l'alternanza scuola-lavoro appunto e prevedendo la laurea, almeno in Scienze della formazione primaria, obbligatoria per i docenti di scuola primaria).

OFFERTA FORMATIVA PER ADULTI

Oltre alla offerta scolastica per i ragazzi, esiste anche una attività formativa rivolta agli adulti lavoratori o stranieri o ai giovani che abbiano avuto qualche difficoltà nel regolare percorso di studi. Di seguito, si elencano le principali opportunità presenti sul nostro territorio.

Corsi dei Centri Territoriali Permanenti (CTP)

I corsi dei CTP sono molto economici (compresi tra i 25 e i 50 euro) e sono particolarmente adatti ai lavoratori, specialmente ai lavoratori stranieri.

Nella nostra zona il CTP di riferimento è quello di Pioltello (CTP 58), che organizza corsi di alfabetizzazione culturale e alfabetizzazione funzionale che si svolgono tra Pioltello, Gorgonzola e Cassano d'Adda. Si tengono inoltre corsi con scuole di formazione professionale e scuole superiori del territorio (corsi di lingua italiana per studenti stranieri e serali presso l'Istituto Belisario di Inzago).

Corsi di italiano per stranieri

Oltre a quelli organizzati dal CTP esistono anche corsi **gratuiti** per l'apprendimento della lingua italiana che vengono gestiti da associazioni di volontariato (Caritas di Melzo e Acli di Cassano d'Adda), con il patrocinio del Comune di Cassano d'Adda.

D59

Sorti nel 1974 quali organismi per realizzare la partecipazione nella gestione della scuola "dando ad essa – come recitava la Legge istitutiva - il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica", i distretti scolastici sono stati progressivamente soppressi o trasformati a partire dal 1999. Il distretto di riferimento del nostro territorio, in particolare, si è completamente riorganizzato, nel 2013, con una nuova forma giuridica quale associazione no profit e con la intitolazione di DS59. Tra le sue attività rientrano servizi a favore delle fasce adulte della popolazione, con "corsi di scuola popolare, di istruzione e alle attività di educazione permanente e di istruzione ricorrente". In campo scolastico, l'iniziativa senza dubbio più riuscita è l'annuale Campus Orienta, rivolto agli studenti dell'ultima classe delle secondarie superiori, con la presentazione della variegata offerta educativa delle scuole del nostro territorio.

LA RIFORMA GELMINI

Nel quarto governo Berlusconi, fu emanata la Riforma Gelmini che abrogò la recente riforma Moratti. Tra gli interventi di carattere generale, fu abbassato l'obbligo scolastico a 15 anni, fu reintrodotta lo studio dell'educazione civica nelle scuole primarie e secondarie (entrambi i gradi), tramite la materia Cittadinanza e Costituzione. I libri di testo adottabili sono solo quelli per cui l'editore si impegna a non pubblicare nuove edizioni prima di cinque anni per la scuola primaria, e sei anni per la scuola secondaria di primo e secondo grado, salvo dispense integrative che si rendessero necessarie per l'ampliamento della materia oggetto di studio. Per la scuola dell'infanzia è stata data la possibilità di anticipare l'iscrizione dei bambini al compimento dei due anni e mezzo, per la scuola primaria si è tornati alla previsione del maestro unico con 24 ore settimanali. La riforma è stata attivata nell'anno scolastico 2010-2011, ed è andata a pieno regime nell'anno scolastico 2014-2015. Essa prevede un drastico e pesante taglio delle ore di insegnamento negli Istituti tecnici e professionali, per quanto riguarda gli insegnamenti cosiddetti "di indirizzo" degli Istituti tecnici, come l'insegnamento della materia "Tecnologie e disegno tecnico" dove, a seguito della riforma, è stata attuata la riduzione di 1/3 delle ore di lezione, e conseguentemente delle relative cattedre e quindi del personale docente. Il voto in condotta nelle scuole secondarie, torna a fare media per concorrere a definire il giudizio finale dell'alunno in sede di promozione. La riforma prevede, poi, un unico voto in "storia E geografia" e in "Scienze naturali" invece dei tre voti distinti in biologia, scienze della terra e chimica. Un altro cambiamento attuato riguarda l'intero comparto degli indirizzi, il quale era composto, prima del riordino, da oltre 800 corsi sperimentali, 200 progetti assistiti e tantissimi altri percorsi, opzioni e sperimentazioni autonome, diverse e distinte da scuola a scuola con quadri orari a scelta e indipendenti, di licei, istituti tecnici e professionali. Con l'attuazione della riforma questo viene completamente snellito, ridotto e tagliato drasticamente, e il tutto viene riordinato e semplificato a soli 20 indirizzi di ordinamento uguali, obbligatori e unitari per tutta l'Italia.

GLI ORGANISMI E LE FORME DI PARTECIPAZIONE

Sono diverse e molto attive le forme di partecipazione dei genitori alla attività scolastica. Tra gli organismi a carattere istituzionale si ritrovano:

La Consulta Scuola, che costituisce un valido apporto per il lavoro dell'Assessorato e dell'ufficio pubblica istruzione. Rinnovata nel 2011, poco dopo l'insediamento della Amministrazione, la Consulta si è dimostrata un ottimo riferimento per alcune questioni di particolari importanza. Coerentemente alla sua origine, funge inoltre quale efficace catalizzatore di segnalazioni, osservazioni e lamentele da parte di studenti, genitori, docenti o semplici cittadini. Nel corso dello scorso anno scolastico, in particolare, ha collaborato nella predisposizione del capitolato per la assegnazione del servizio ristorazione scolastica di un progetto di collegamento tra la scuola ed il mondo del lavoro, destinato a svilupparsi nel prossimo futuro.

La Commissione Mensa, già citata in un precedente paragrafo, ha il compito di vigilare e raccogliere segnalazioni in merito alla erogazione del servizio refezione scolastica. E' da sempre un valido ausilio nel monitoraggio e nel miglioramento di questo importante servizio. E' il primo ed essenziale referente dei genitori per tutte le problematiche relative alla mensa.

Di recente istituzione, nata al di fuori dei canali istituzionali, per volontà di un gruppo di papà e mamme è la **Associazione Genitori**.

Nata come naturale evoluzione del Comitato Genitori, che vantava ben tredici anni di esperienza, la Associazione conta 130 soci e si prefigge come obiettivo principale il sostegno di tutte le iniziative che possano portare alla raccolta di fondi per supportare l'attività didattica in ogni aspetto e nel rispetto delle specificità dei vari gradi scolastici.



IN CONCLUSIONE

In conclusione ... è doveroso procedere con i ringraziamenti. Innanzitutto a tutti gli alunni e le alunne cassanesi di ogni ordine e grado. A loro va il più vivace "in bocca al lupo!" per le sfide che attenderanno loro nel corso del prossimo anno scolastico. E poi ai docenti – pilastro fondamentale nella costruzione della comunità -, al personale di ruolo e non di ruolo, agli assistenti educatori, agli operatori di ogni livello, a chi lavora in mensa, a chi guida gli autobus.... Buon lavoro a tutti !

